

Progetto LiD

“Diventare esperti: un percorso di apprendimento in profondità (LiD)”

1. Contesto e motivazione:

La scuola contemporanea tende a privilegiare un apprendimento che porta spesso a conoscere molti argomenti in modo superficiale e settoriale. L'approccio tradizionale rischia, però, di ridurre la curiosità e la capacità di approfondire. La metodologia Learning in Depth (LiD) è stata ideata da Kieran Egan, filosofo dell'educazione che ha lavorato a lungo in Canada.

Al cuore del pensiero e del lavoro di Kieran Egan c'è un'idea di educazione e di insegnamento che mette al primo posto l'immaginazione come facoltà prioritaria della mente di costruire la conoscenza.

Questa metodologia nasce per rispondere all'esigenza di offrire agli studenti l'opportunità di esplorare un tema specifico, anche per anni, diventandone veri esperti. Il progetto si colloca nella scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di stimolare motivazione, autonomia e piacere per la conoscenza.

2. Obiettivi:

- **Generali:** sviluppare un rapporto personale e duraturo con la conoscenza; favorire un apprendimento ricorsivo negli anni; costruire attraverso fasi mirate conoscenza sicura e profonda.
- **Specifici:** potenziare le capacità di ricerca e l'organizzazione delle informazioni; favorire la scoperta di collegamenti interdisciplinari partendo da un tema; aumentare la capacità critica nell'utilizzo delle fonti; stimolare la creatività e la comunicazione; rafforzare l'autonomia nello studio; favorire la collaborazione e la condivisione tra pari.

3. Metodologia:

- Ogni studente riceve un tema casuale all'inizio del percorso, oppure scelto da una lista (*vedi allegato 1*) (es. “gli alberi”, “il mare”, “le ferrovie”), o selezionato a partire da un proprio interesse. L'adozione dell'argomento può essere incentivata con una vera e propria cerimonia di assegnazione.
- Gli argomenti devono avere specifiche caratteristiche, non possono essere né troppo generici o astratti, né troppo specifici e devono facilmente adattarsi al mutare e al crescere delle conoscenze e competenze degli studenti.
- Il tema diventa oggetto di esplorazione continua per un periodo di tempo congruo e definito a priori.
- Gli studenti dedicano un'ora alla settimana al lavoro su LiD, con il supporto degli insegnanti. Nel nostro istituto l'ora vocata alla realizzazione del progetto potrebbe essere l'ora o le ore di codocenza.
- Non esistono limiti di approfondimento: ogni tema può essere esplorato da prospettive scientifiche, artistiche, storiche, tecnologiche, culturali, ecc...

- Lo studente diventa progressivamente “esperto” del proprio argomento, costruendo un patrimonio di conoscenze che confluiranno in un portfolio personale.
- Gli alunni fanno incontri regolari con gli insegnanti supervisori, che danno supporto e consigli, li guidano e li aiutano a costruire i loro personali portfolio sui loro argomenti. Lo scopo di Learning in Depth è che ogni studente, alla fine del suo percorso scolastico, sappia quanto più possibile riguardo a quell’argomento.

4. Fasi dell’attività:

Il metodo prevede tre specifiche fasi:

a. Fase “Wonder” - fase della meraviglia.

- E’ la fase iniziale in cui lo studente riceve il tema.
- L’obiettivo è stimolare curiosità e stupore: ogni argomento, anche apparentemente semplice, nasconde aspetti sorprendenti.
- Lo studente comincia a porsi domande spontanee, ad osservare con occhi nuovi e a scoprire dettagli che normalmente passerebbero inosservati.
- A loro disposizione gli alunni avranno una serie di “carte tematiche” (*vedi allegato 2*) grazie alle quali potranno essere spinti a superare in modo creativo i “blocchi procedurali” durante la ricerca.
- In questa fase prevale l’entusiasmo e la scoperta libera senza vincoli ed è legittimata una conoscenza inizialmente superficiale che insiste sull’accattivante potere della curiosità e della meraviglia. La curiosità diventerà poi il motore di conoscenza più profonda.
- Qualunque tema potrà essere sviscerato sotto i punti di vista più svariati e multipli, esplorando campi naturali, culturali, artistici, storici, scientifici, sportivi, ecc...

b. Fase di “approfondimento”.

- Dopo la curiosità iniziale lo studente entra in una fase di ricerca sistematica.
- Si utilizzano fonti diverse: libri, articoli, internet, esperimenti, interviste, AI (in più forme). In questa fase l’alunno allena la propria capacità di selezionare fonti e notizie in modo critico, con la complessità e profondità opportuna. Imparerà inoltre a rielaborare gli argomenti in maniera personale.
- L’insegnante lo guida e lo sostiene, ma lo studente diventa progressivamente autonomo.
- L’obiettivo è costruire una conoscenza solida e articolata, collegando il tema a più ambiti disciplinari (scienze, storia, arte, geografia...).
- È la fase più lunga e porta lo studente a diventare “esperto” del proprio argomento.
- Non indifferente è l’apporto dei genitori e del lavoro da svolgere a casa. Il ruolo dei genitori è fondamentale in quanto, affiancandoli e facendo sentire

loro che stanno compiendo qualcosa di davvero grande ed importante, li aiutano a capire che “tutto il sapere è meraviglioso” (cit. Kieran Egan) e quindi degno di essere scoperto in modo approfondito.

c. Fase di “esposizione”.

- Lo studente condivide i risultati delle proprie ricerche con la classe o con un pubblico più ampio. Questo momento diventa una sorta di simulazione d'esame durante il quale gli alunni sperimentano l'efficacia del loro lavoro e si abituanano ad esporre in pubblico.
- Il lavoro di presentazione potrà essere realizzato attraverso modalità multiple: lapbook, depliant, podcast, infografiche, video, creazione di siti, presentazioni orali, mostre, esposizioni di lavori, portfolio digitali, relazioni scritte, performance creative, modellini, plastici e manufatti di vario tipo.
- L'esposizione non è solo valutazione, ma anche occasione di crescita. L'imparare a comunicare, a spiegare, a rendere accessibile la propria conoscenza agli altri è restituire la meraviglia che inizialmente li ha mossi.
- L'insegnante favorisce un clima di classe positivo, dove ciascuno diventa fonte di sapere per gli altri e stimola lo scambio.

5. Attività previste:

- **Elaborazione di lavori introduttivi creativi e immaginifici:** preparazione di collage fotografici, interviste ai familiari, costruzione di supporti fisici, raccolta di reperti, ecc...
- **Ricerca individuale:** lettura di libri, articoli, uso di risorse digitali, uso di vari tipi di AI.
- **Produzione di materiali:** schede, mappe concettuali, presentazioni multimediali, piccoli esperimenti, modellini, plastici, ecc...
- **Condivisione:** esposizioni periodiche in classe, mostre tematiche, portfolio digitale.
- **Eventi speciali:** incontri con esperti, uscite didattiche, collegamenti interdisciplinari, mostre e performance varie di restituzione alla comunità scolastica o a platee allargate.

6. Ruolo di docenti e studenti:

- **Docente:** facilitatore e guida, incoraggia la curiosità, suggerisce risorse, stimola la riflessione critica.
- **Studente:** protagonista del percorso, responsabile della propria ricerca, libero di scegliere direzioni e modalità di approfondimento.

7. Valutazione:

La valutazione non si concentra sulla quantità di nozioni acquisite, ma sul processo. Valutabili sono alcune competenze in acquisizione quali: le capacità di approfondire e collegare informazioni; lo sviluppo di un pensiero critico; l'autonomia e la costanza nel lavoro; la qualità delle presentazioni e dei materiali prodotti; la partecipazione attiva e la motivazione.

8. Risultati attesi:

- Maggiore motivazione e curiosità verso l'apprendimento.
- Sviluppo di competenze trasversali (ricerca, comunicazione, collaborazione).
- Creazione di un clima di classe positivo, basato sulla condivisione delle scoperte.
- Formazione di studenti capaci di affrontare la complessità e di diventare "esperti" in un ambito specifico.

Metodo LiD ed Esame di Terza Media

La scelta dell'argomento centrale da considerare per l'esame finale può ricalcare il tema di cui l'alunno è divenuto "esperto" e che ha sviluppato nel tempo, in profondità con la modalità vista. In alternativa può essere selezionato un tema nuovo, attinente alla passione o agli interessi dell'alunno. Sarà in ogni caso una scelta fatta con consapevolezza e con la capacità di collegare la conoscenza profonda alla curiosità e allo "stupore". Il tema sarà visitato ripercorrendo le fasi del metodo e le modalità di presentazione saranno le stesse proposte per il tema sviluppato durante il percorso di studio. Questo approccio garantisce che l'esposizione orale si trasformi in una vera e propria dimostrazione di padronanza metodologica e di pensiero critico, superando il livello di mera elencazione di collegamenti disciplinari.

Conclusioni e prospettive:

Il progetto LiD rappresenta un investimento a lungo termine: gli studenti imparano che ogni argomento, anche apparentemente semplice, nasconde una ricchezza infinita. Il punto d'arrivo, ossia l'esame finale, diventa una "naturale conclusione" di un percorso che ha come obiettivo quello di costruire una competenza essenziale, qual è la capacità di indagare, connettere e padroneggiare la conoscenza in modo autonomo.

Allegato 1: Elenco argomenti possibili

Allegato 2: Kit carte-attività

Allegato 3: Lettera ai genitori

Referenti del progetto LiD: prof.sse Mariangela Losciale e Francesca Guadagnini

Predazzo, 28 novembre 2025